



 @mascilazio

www.masci-lazio.it

Del nostro meglio

Notiziario online di collegamento del MASCI Lazio

MAGGIO 2021 – Numero 16 – Anno 4°

UN NUOVO NUMERO È PRONTO

di Luisa VALLE

In zona gialla dal 20 aprile scorso, gli Adulti Scout del Lazio iniziano ad intravedere la luce in fondo al tunnel di questo lunghissimo lockdown e a fare nuovi progetti per la vita del Movimento e delle Comunità.

C'è aria di profondo rinnovamento nella nostra regione: dopo due mandati ed un prolungato periodo ad interim, Carlo Bertucci lascia l'incarico di Segretario Regionale MASCI e indice una Assemblea elettiva che ci consentirà di rivederci in presenza, secondo le ultime disposizioni governative, e di scegliere il suo successore.

Troverete in questo numero una serie di articoli che orientano il nostro sguardo sulla tradizione Scout (la suggestiva cerimonia del rinnovo delle Promesse, la chiacchierata su San Giorgio e i valori cavallereschi sui quali BP aveva fondato il suo stile educativo) ma anche sul futuro della nostra società (l'impegno attivo del Laicato laziale, e la preziosa occasione di riconsegnare ai giovani un mondo migliore di come lo abbiamo ridotto negli ultimi decenni, grazie ai piani di rinnovamento Europei).

A memoria storica del nostro scoutismo adulto c'è poi una cronistoria ragionata della base di Sala, intitolata dal 2019 a Riccardo Della Rocca e da lui fortemente voluta a dispetto di tutte le difficoltà – esterne ed interne – incontrate nel corso degli anni.

Infine, per l'angolo di "economia domestica" non poteva mancare la ricetta di Daniela, sempre attenta ad unire con semplicità e gusto i sapori della nostra alimentazione "essenziale".

Buona lettura, allora. Ma soprattutto buona ripresa degli interessi comunitari, dei contatti interpersonali e della partecipazione attiva al nostro Scautismo Adulto.

ALL'INTERNO:

Pag. 2 – **San Giorgio il Drago e la Principessa**
di Luisa VALLE

Pag. 4 – **Rinnovo delle Promesse a S. Giorgio al Velabro**
di Carlo BERTUCCI

Pag. 5 – **Esercizi di laicità**
Pag. 6 – **Assemblea Regionale del MASCI Lazio**
di Fabio D'ACHILLE

Pag. 7 – **Next Generation EU**
di Antonella AMICO
Pag. 9 – **La base scout Riccardo Della Rocca a Sala.**
di Aldo RIGGIO

Pag. 12 - **Angolo cucina.**
di Daniela CAPORELLLO

Pag. 13 – **Per il sostegno allo studio. ECCOMI onlus**



SAN GIORGIO, IL DRAGO E LA PRINCIPESSA

di Luisa VALLE

Una chiacchierata sull'educazione con **p. Gianmatteo Roggio**



"KANDINSKIJ, IL CAVALIERE ERRANTE"

- Il 23 aprile abbiamo ricordato la figura di San Giorgio, patrono degli Scout nel mondo, perché modello di riferimento di quegli ideali di epica cavalleresca a cui B.P. ha attinto per la sua proposta di educazione giovanile. Dopo cento anni dalla nascita dello Scouting, possiamo ancora considerare le virtù cavalleresche come valori di riferimento per i giovani di oggi?

Solo se ne sappiamo cogliere la radice, perché esse fanno riferimento ad un mondo che non esiste più e sarebbe deleterio far finta che esso ancora ci sia. Chiedersi allora quali siano le radici di tali virtù è il primo servizio educativo che lo Scouting può offrire non solo ai giovani, ma alla società intera. E in tali radici è inevitabile il richiamo ed il confronto con le Scritture e l'esperienza cristiana: per l'Apocalisse, Cristo, l'Agnello sgozzato ma vivo, è il cavaliere che esce "per vincere"; ed i santi, come Francesco e Giorgio, sono coloro che attualizzano questa "uscita per la vittoria".

- Nella leggenda di San Giorgio, il cavaliere per eccellenza combatte contro il Drago, personificazione del Male nel mondo, a difesa di una principessa, simbolo delle persone fragili, deboli e sacrificate dalla società stessa. Le donne che oggi rivendicano la loro autonomia in ogni campo e le pari opportunità, hanno ancora bisogno di essere difese?

Chi ha deciso che le donne sono persone fragili e deboli? Chi ha deciso che, in rapporto al maschio, hanno qualcosa "in meno"? Se difendere le donne significasse aderire a questa mentalità, che Dio ce ne scampi! Riconoscere la pari dignità che rende fratello e sorella il maschio e la femmina e servire la società educando a tale consapevolezza e alle molteplici esperienze che ne discendono, ecco piuttosto ciò che si può e si deve fare senza retoriche inutili e di maniera che rimestano nel torbido dell'inconscio collettivo e personale. Una società dove qualcuno, sia esso maschio o femmina, abbia bisogno di difendersi dagli altri non è una società buona. In tante situazioni è richiesto il coraggio di uscire allo scoperto per difendere qualcuno, certamente: da questo non ci si deve ritenere dispensati. Ma non ci si può fermare lì. Alla pari dignità che rende il maschio e la femmina fratello e sorella corrisponde il cammino verso una società e una socialità dove non ci si debba difendere gli uni dagli altri, ma piuttosto prenderci cura gli uni degli altri.



- *Con la cristianizzazione dei valori cavallereschi, il combattimento di San Giorgio ha simboleggiato anche la lotta contro il lato oscuro di sé stessi, il male che c'è in ognuno di noi e che può essere contenuto con un progressivo sviluppo della personalità, nei giovani, ma anche negli adulti, in una permanente educazione al Bene. L'ambiente Scout e nello specifico il MASCI, valorizza ancora questo modello educativo o lo diluisce per adeguarsi alle regole della società attuale?*

Lo valorizza nella misura in cui educa ciascuno a sapersi assumere le proprie responsabilità come singolo e come parte viva di una comunità. Fino a che il male è scaricato sugli altri, in una continua deresponsabilizzazione - cui peraltro corrisponde l'altra faccia della medaglia, la ricerca del "capro espiatorio" di turno da eliminare presentandosi come "cavaliere" duro e puro - allora sì, si sta diventando "fotocopie" dello "spirito dei tempi". Un atteggiamento che rende sterili e non porta lontano.

**UNA SOCIETÀ DOVE QUALCUNO, SIA ESSO MASCHIO O FEMMINA, ABBIAMO BISOGNO
DI DIFENDERSI DAGLI ALTRI NON È UNA SOCIETÀ BUONA**

- *Ha fatto scalpore in queste ultime settimane il "caso Grillo", dove sono finiti sotto inchiesta quattro giovani amici, accusati di avere stuprato una loro coetanea e dove il padre di uno di loro, noto politico italiano, ha difeso pubblicamente il loro diritto "a divertirsi". Non trovi un fallimento, più che l'episodio in sé, il tipo di morale oramai unilateralmente accettata e il tipo di educazione che chi governa l'Italia attuale vuole dare alle nuove generazioni?*

Trovo fallimentare l'incapacità - in alcuni casi voluta, in altri perseguita, in altri ancora subita - di mettersi nei panni degli altri. Il fondamento della moralità sta infatti nell'accogliere l'altro come sé stesso, senza però occultare la sua diversità e il fatto che egli non è a nostra disposizione né funziona come oggetto inerte e inanimato. Il che non è appunto possibile se non si impara a mettersi nei "suoi" panni, che non sono i miei o i nostri: un'esperienza esigente, che richiede un ben altro "svestirsi", il sapersi svestire di sé stessi come centro del mondo e suoi unici abitanti; e di "allargare" i pioli della nostra tenda, perché diventi più spaziosa.

- *Che cosa proponi allo Scoutismo adulto per non chiudere San Giorgio in una sacrestia e rispolverarlo solo nel giorno della Promessa?*

Di non giocare a fare il giovane che non si è più, alla ricerca di una bacchetta magica che possa arrestare il tempo e nella ripetizione (ossessiva?) dei riti del passato. Ma di giocare ad essere adulto: è l'adulto che conosce il valore della parola data; è l'adulto che conosce cosa sia e debba essere il "senso del dovere"; è l'adulto che conosce la fatica di stare in comunità e di essere comunità; è l'adulto che conosce la gioia del Vangelo e la dona gratuitamente. Ecco, se siamo adulti e viviamo da adulti, allora San Giorgio esce dalla magia, dal folclore e dal rimpianto; ed entra nel modo di pensare, di sentire, di decidere, di donare.



RINNOVO DELLE PROMESSE A SAN GIORGIO AL VELABRO

di Carlo BERTUCCI



Dopo l'interruzione dello scorso anno, dovuta alla crisi pandemica, quest'anno si è finalmente potuto celebrare di nuovo il rinnovo delle Promesse a San Giorgio in Velabro a Roma. La cerimonia, presieduta dal Cardinale Ravasi e concelebrata dagli altri

Assistenti Regionali, ha visto la partecipazione in presenza dei rappresentanti di AGESCI, CNGEI, FSE, MASCI e Compagnia di San Giorgio e con la presidente del primo Municipio di Roma Sabrina Alfonsi. La cerimonia è stata trasmessa in diretta sul canale YouTube del MASCI nazionale (Masciadultiscout), dove è possibile rivedere l'evento con la bella omelia del Cardinale Ravasi. La regia della trasmissione è stata affidata a Gianni Aureli, regista del film "Aquila randagie".



Foto di Dora GIAMPAOLO Comunità RM 9



ESERCIZI DI LAICITÀ



“**ABITARE IL NOSTRO TEMPO. CITTADINANZA E IMPEGNO POLITICO DEI CATTOLICI**” è il titolo dell’iniziativa promossa dalla **Commissione per il Laicato della Conferenza episcopale laziale** (CEL) che si è tenuto l’8 maggio. Della Commissione fanno parte anche le rappresentanze del Lazio di MASCI, AGESCI e FSE. È stato un pomeriggio di ascolto e condivisione on line tramite la piattaforma Zoom, dove si sono iscritte circa 250 persone (i membri della Commissione erano in presenza a Gaeta). Ha introdotto i lavori la **prof.ssa Maria Graziano**, incaricata del Laicato per la CEL. Ha preso poi la parola **padre Francesco Occhetta**, gesuita, scrittore e direttore di “Comunità di connessioni”; quindi **Giuliana Di Fiore**, docente dell’Università di Napoli e assessore al comune di Giugliano; e ancora **l’arcivescovo Luigi Vari**, presidente della Commissione per il Laicato della CEL. Gli interventi sono stati moderati da **Luigi Vito**, giornalista di TV 2000. L’idea è nata dal desiderio di coinvolgere il laicato in una riflessione su un impegno civile e politico e durante l’evento sono state presentate delle buone pratiche, delle esperienze ben riuscite, immaginando strade fruttuose su vari ambiti di impegno quali lo stile della fraternità, il protagonismo della famiglia, la promozione dell’ecologia integrale e l’emergenza educativa. Queste esperienze verranno portate all’attenzione delle diocesi del Lazio per amare la città da cristiani servirla con competenza e partecipare alla costruzione del bene comune. L’evento è visibile sul canale Youtube e sulla pagina facebook della Commissione Episcopale Laicato Lazio.



ASSEMBLEA REGIONALE DEL MASCI LAZIO

di Fabio D'ACHILLE



È stata convocata l'Assemblea Regionale del MASCI Lazio, dopo due mandati del nostro SR **Carlo BERTUCCI**, è arrivato il momento di eleggere il suo successore a questa importante carica di servizio. Certo La pandemia in corso non ci facilita le cose, ma siamo fiduciosi di poterci ritrovare in presenza.

Per il momento abbiamo una data fissata, che è quella del **3 luglio 2021**, primo giorno utile oltre quello fissato dal corrente DPCM per le zone gialle (1° luglio), dal quale sarà di nuovo consentito svolgere convegni e congressi, sempre nel rispetto dei protocolli e delle linee guida di settore. Ancora in via da definire invece il luogo in cui ci ritroveremo, a breve verranno divulgate informazioni in merito.

Come detto si tratterà di Assemblea elettiva, cui avranno diritto a partecipare (in presenza e per delega) tutti i censiti della regione, avremo occasione di confrontarci su quanto realizzato nell'ultimo triennio, ma soprattutto si voterà per la nomina del nuovo Segretario Regionale. Pochi giorni fa il SR uscente a comunicato l'unica candidatura presentata, che è quella dell'AS **Alberto CUCCURU** della comunità Guidonia 2.

Ognuno di noi potrà contribuire alla discussione e ai lavori assembleari, attraverso lo strumento delle mozioni e delle raccomandazioni, che si possono inviare in anticipo al SR Carlo, oppure presentare in sede di Assemblea.

I componenti la redazione del notiziario, sono impegnati nella preparazione di un numero dedicato all'Assemblea, in cui verranno pubblicati tutti i documenti utili per il suo svolgimento.

Fiduciosi e felici ci ritroveremo in presenza!



NEXT GENERATION EU

di Antonella AMICO

Non si fa che parlare del coronavirus e, quasi, sta calando la nostra attenzione alle cronache legate a quel nome infausto, se non fosse altro perché ne siamo stufo! Ma non possiamo non vedere che la pandemia ha fatto e sta ancora facendo grossi danni economici e sociali.



Queste difficoltà, sentite in varia misura in tutto il mondo, ci sono anche nella nostra Europa che, sebbene sia forse il continente **“più fortunato”**, ha visto **“bruciare”** grandi quantità di denaro. Le istituzioni hanno voluto reagire con forza e ottimismo: la Commissione europea e il Parlamento europeo hanno recentemente messo a punto un piano di ripresa che dovrebbe aiutare tutti ad uscire dalla crisi e, soprattutto, a creare le condizioni per un'Europa più moderna e sostenibile. Perché è questa l'impresa da compiere: trasformare una tragedia in opportunità per ricominciare in un mondo migliore.

Non era mai stato finanziato, in Europa, uno stimolo economico di questa portata, 1800 miliardi di euro in totale: oltre 1000 miliardi a budget, più circa 750 di Next Generation EU, un provvedimento che già dal nome fa ben sperare, perché ci fa pensare alle nuove generazioni, non solo alla realtà attuale. Sono state rilevate tre priorità strategiche cruciali: transizione ecologica, digitalizzazione e innovazione, e inclusione sociale.

Dunque, sarà finanziata la ricerca scientifica; verrà riservato il 30% del bilancio europeo (la più alta percentuale di sempre) alla lotta contro i cambiamenti climatici e alla transizione ecologica; l'innovazione digitale sarà estesa alla portata di tutti; si investirà sulla protezione della biodiversità e sulle misure che tutelino la parità di genere.



Next Generation EU è, dunque, uno strumento temporaneo che, con ben 750 miliardi, contribuirà nei prossimi anni a riparare i danni economici e sociali causati dalla pandemia. All'Italia è stata assegnata una quota di 209 miliardi (oltre il 27% dell'intero importo nel piano di ripresa).

Il nostro Paese ha da poco tempo presentato il proprio Recovery Plan, ovvero il piano nazionale di ripresa e resilienza, nel quale sono indicate nel dettaglio tutte le misure con cui l'Italia intende far ripartire l'economia dopo l'emergenza sanitaria e la crisi economica. I progetti dovranno essere approvati dalla Commissione europea: se Bruxelles darà il benestare verranno mobilitate le ingenti risorse stanziare a livello comunitario con il Next Generation Eu.

RIPARARE I DANNI ECONOMICI E SOCIALI CAUSATI DALLA PANDEMIA

La prima erogazione di fondi sarebbe prevista in estate, con lo sblocco di una quota pari al 13% dei fondi totali.

Tutta l'Europa si farà garante di questo provvedimento: l'intera somma di 750 miliardi di euro, infatti, verrà raccolta sui mercati con l'emissione di debito comune, garantito in solido da tutti i paesi della Ue.

Espressioni che a noi sembrano tanto lontane quando sono evocate dai giornali (Next Generation Eu, Recovery fund, Recovery plan, Piano nazionale di ripresa e resilienza...) ci riguardano davvero da vicino invece. Dalle scelte dei nostri amministratori politici dipenderanno molte cose importanti del nostro futuro. Ma soprattutto la nostra azione personale avrà una grande importanza, anche ben oltre il 2027, anno fino a cui arriva il piano di aiuti europei. Dobbiamo essere noi personalmente per primi, infatti, a desiderare di ottenere un'Europa ecologica, digitale e resiliente. Per giungere a questo altissimo obiettivo bisogna iniziare da casa nostra: differenziare i nostri rifiuti e scegliere le produzioni che non sfruttano nessuno e che non provocano danno all'ambiente; esplorare con impegno le nuove tecnologie, imparare ad usare le mail, comunicare il bene sui social; promuovere il rispetto per tutti, i principi di equità e solidarietà. Così si cresce insieme: dai piccoli gesti, alle vertiginose cifre del Next Generation EU.



LA BASE SCOUT RICCARDO DELLA ROCCA A SALA.

Prima parte

di Aldo RIGGIO



Il territorio di Sala si estende per circa 1450 ettari, ai confini tra Lazio, Umbria ed Abruzzo e ricade in prevalenza nel comune di Rieti. All'interno della tenuta si trovano 2 borghi (Borgo Sala e Guardiola) e 12 casali più o meno grandi. Ceduta dallo stato alla Regione Lazio nel 1980, pur rimanendo sotto l'Amministrazione Forestale dello stato.

La Regione Lazio e il bando per l'assegnazione

A metà degli anni '90, la Regione deliberò l'assegnazione della tenuta a privati che ne assicurassero sviluppo economico nel rispetto delle vocazioni agrituristiche ed

ambientali.

Il MASCI si mostrò interessato alla tenuta nell'ipotesi di realizzare lì una base nazionale, e dopo i primi sopralluoghi conoscitivi e due anni di discussioni e sulla base del parere favorevole di due commissioni nazionali, tecnica e politico amministrativa, nel 1999 il MASCI nazionale deliberò di aderire tramite la Cooperativa Strade Aperte al Consorzio Sala che si stava costituendo per partecipare alla gara, che si svolse in due fasi, la prima di selezione tra quanti avevano mandato un progetto di massima e la seconda tra i due finalisti; della gara risultò vincitore il Consorzio Sala, a cui venne assegnato per 42 anni rinnovabili.

La collocazione della base. Da Castelvechio a S. Anna.

All'inizio si individuò in casale Castelvechio, molto grande e secondo alcuni storici, risalente all'inizio del XIII secolo, la struttura per creare la base scout, e nel 2000 si iniziò la sistemazione, e la realizzazione di un paio di campi E/G.

Alcune criticità presenti nel Casale, strada di accesso non agevole, mancanza di acqua potabile e di corrente elettrica oltre la necessità



CASALE S. ANNA



di alcuni consolidamenti statici, fecero prendere la decisione di valutare una collaborazione con l'AGESCI Lazio, al fine di sostenere le

onerose spese per la sistemazione, ma non andò a buon fine. Caduta questa ipotesi, le attività presso il casale di Castelvecchio andarono progressivamente scemando.

Successivamente nel 2009, acquisito il parere favorevole del Consorzio Sala e, a seguire, quello degli organi nazionali del MASCI e di Strade Aperte, vista la possibilità di acquisire



il casale S. Anna, che nel frattempo si era liberato dall'ultimo suo inquilino; gli AS del Lazio iniziarono i primi interventi per rendere il casale agibile. Il casale S. Anna presentava, rispetto a Castelvecchio, degli innegabili vantaggi, così a dicembre 2009 venne stipulata una convenzione con la quale la cooperativa Strade Aperte

concedeva in gestione al MASCI Lazio gli immobili e terreni destinati a campi scout, assegnati alla stessa dal Consorzio Sala. Con una serie di modesti interventi di manutenzione e di sistemazione, in pochi mesi venne reso agibile il piano superiore del casale e fu realizzata la prima postazione per un campo in tenda, così, già nel 2010-2011 si registrarono 950 presenze giornaliere in accantonamento, 1150 in campeggio, alle quali vanno aggiunte circa 400 presenze giornaliere.

Venne in seguito ristrutturato il piano terra, rendendo così disponibili circa 40 posti letto, con cucina, soggiorno e 5 bagni, si passò poi a rendere fruibile l'ex stalla, ricavandone un refettorio, un'ampia cucina, una sala polivalente e un magazzino. Nei terreni circostanti vennero attrezzate due aree per campeggio fornite di acqua e di bagni mobili.

Rendere fruibile la base. Ora et labora di tanti A.S.

Molti dei lavori per rendere fruibile la base, sono stati frutto dell'impegno di numerosi A.S. sia del Lazio che di altre regioni italiane. Non di rado fratelli e sorelle del MASCI che venivano alla Base in occasione di eventi nazionali, hanno trascorso qualche giorno in più per portare il loro contributo. Si stima che il monte ore di lavoro sostenuto da molti AS



PARTECIPANTI AD UN CAMPO MASCI



del Lazio nei dieci anni di impegno trascorsi dalla consegna della base, sia compreso tra le 8.000 e le 10.000 ore.

Sul colmo della collina sovrastante il casale, abbastanza pianeggiante, la comunità di Matelica (Marche) ha realizzato un portale, un ampio altare da campo e uno spettacolare alzabandiera, mentre Claudio Magnetti (comunità Roma 8) ha fatto dono di una sua scultura in travertino rappresentante due lupi, realizzando così l'Angolo della Rupe per le unità L/C.



LA SCULTURA DI CLAUDIO MAGNETTI

L'insieme di tutti gli interventi di adeguamento, manutenzione straordinaria e ordinaria, e delle varie realizzazioni richiesero nei primi anni un forte impegno economico. Ad esso si fece fronte grazie allo sforzo di Strade Aperte ricorrendo a diverse forme di raccolta fondi sia nazionali che locali, ricordiamo l'operazione "calendari" che coinvolse quasi tutte le comunità italiane, e numerose altre forme di autofinanziamento. Anche Eccomi onlus inserì tra i suoi progetti, da finanziare il Progetto Sala, contribuendo così alla realizzazione di parte delle opere.

Gli Scoiattoli di Sala

Con gli anni, si è sedimentato un piccolo gruppo di A.S. del Lazio (12/15 persone), che hanno fatto proprio l'impegno della manutenzione e della gestione della Base, e più o meno mensilmente si ritrovano a S. Anna nel fine settimana. Questi A.S. si definiscono



SCOIATTOLI DI SALA

(anche con un po' di orgoglio) gli Scoiattoli di Sala, una specie di squadriglia allargata, molto orizzontale che vive questo servizio in allegria, stile e spirito scout.

Gli Scoiattoli hanno adottato, come loro segno distintivo, un fazzolettone fucsia, con ricamato sul retro un simbolo costituito da due civette appollaiate su due picchi di luna; simbolo creato da Flora Clementelli dell'allora comunità Roma 16.

La seconda parte nel prossimo numero della rivista.



ANGOLO CUCINA

di Daniela Caporello

Oggi vi propongo una ricetta classica e veloce utile anche per necessità improvvise



TIRAMISÙ

COSA CI OCCORRE

- Savoiaridi – 1 pacco (o poco più)
- 5 Uova fresche
- 3 caffè
- 4 cucchiari di caffè solubile
- 8/9 cucchiari di zucchero
- 250 gr. Mascarpone
- Cacao amaro q.b.

- 1) Per prima cosa preparate i caffè e zuccheratelo a vostro piacere. Preparate poi il caffè solubile con acqua calda e zuccheratelo sempre a piacere, unite i due tipi di caffè in una ciotola capiente per inzuppare i savoiardi.
- 2) Separate le 5 uova tuorli/albumi. Montate a neve gli albumi con poco zucchero e pastorizzateli mettendo 2/3 cucchiari di acqua calda verso la fine.
- 3) Montate anche i tuorli con 5 cucchiari di zucchero, devono diventare chiari e spumosi, anche qui per pastorizzarli aggiungete alla fine 2/3 cucchiari di acqua calda.
- 4) Aggiungete quindi il mascarpone e continuate a montare. Ad ultimo con movimenti di frusta lenti dal basso verso l'alto unite anche gli albumi montati.
- 5) Assembliamo il "Tiramisù" – In una teglia (media) cominciate a sistemare i savoiardi dopo averli inzuppati nel caffè (ATTENZIONE non troppo zuppi) quindi fate uno strato di crema e proseguite con uno di savoiardi, terminate con la crema, livellate bene e spolverizzate con il cacao amaro.
- 6) Mettete il Tiramisù in frigorifero almeno per un paio di ore, ma se lo mangiate il giorno dopo è meglio.

Alcune Varianti.

- Potete aggiungere un po' di liquore al caffè al caffè;
- La crema con uova crude la potete sostituire con una crema pasticcera classica
- I savoiardi li potete sostituire con altri biscotti tipo Pavesini o Oro Saiwa.

BUON DOLCE A TUTTI !



DEL NOSTRO MEGLIO

Eccomi
Organizzazione Di Volontariato

Per il sostegno allo studio

L'Organizzazione di Volontariato ECCOMI (E.T.S.) si è impegnata a realizzare in Togo un plesso scolastico, grazie al quale più di 1200 ragazze e ragazzi potranno frequentare le scuole medie e superiori nell'area di Asrama, tra le più depresse e dimenticate del Paese.

Asrama è il villaggio di riferimento più importante dei 47 villaggi che costituiscono il Cantone di Asrama. La popolazione è costituita soprattutto da agricoltori e piccoli artigiani.

Si tratta di un area geografica poverissima nella quale una speranza di cambiamento presuppone la formazione scolastica a tutti i livelli.

Oltre alle ragazze e ai ragazzi che saranno i diretti beneficiari, l'intero indotto nel contesto socio economico della regione, dalle singole famiglie degli alunni agli artigiani e commercianti, vedrà un netto miglioramento delle condizioni di vita.

La struttura scolastica attuale è fatiscente e pericolante e non può garantire lo svolgimento delle normali attività scolastiche.



Il progetto è molto impegnativo, e prevede la costruzione di 4 plessi scolastici ognuno dal costo di circa 25.000 euro per un **onere complessivo stimato di 100.000 Euro**.

ECCOMI, come suo costume, oltre all'impegno diretto, effettua accurati controlli sullo svolgimento delle attività e sull'utilizzo dei fondi.

Nell'estate 2020, nonostante le difficoltà dovute alla pandemia, si è terminata la costruzione del primo plesso.

Questo ha permesso di svolgere gli esami all'interno delle prime nuove aule e molti studenti hanno potuto iniziare l'anno scolastico 2020-21 in condizioni meno disagiate.





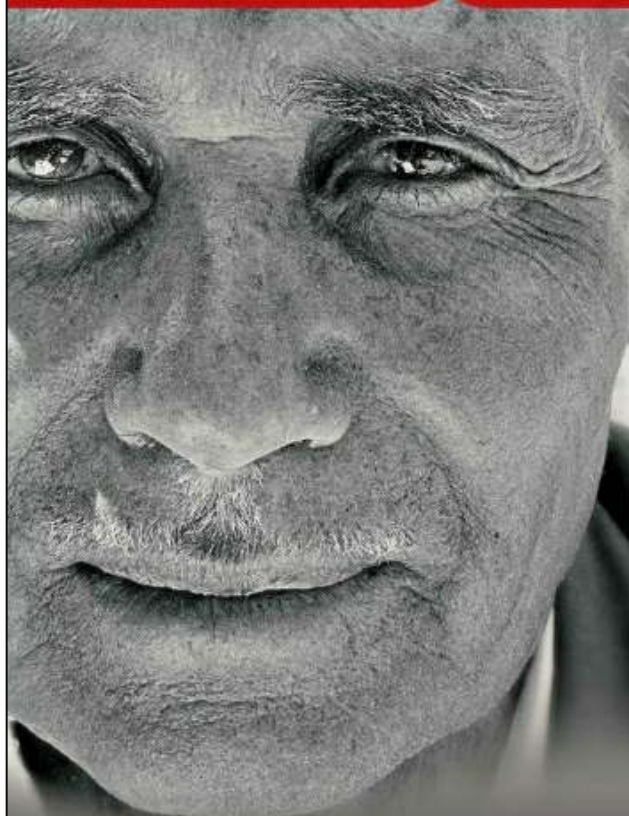
DEL NOSTRO MEGLIO

Eccomi
Organizzazione Di Volontariato

per ricostruire una scuola in Togo

 **focsiv**
Volontari nel mondo.

**Abbiamo riso
per una cosa seria**



**Con Focsiv e Coldiretti
difendi chi lavora la terra.**



COLDIRETTI

...la forza amica del Paese

SABATO 22 MAGGIO
Mercato Casal de' Pazzi, via Locke



Del nostro meglio Notiziario di collegamento online del MASCI Lazio

MAGGIO 2021 - Numero 16 - Anno 4°

REDAZIONE: Luisa VALLE, Fabio D'ACHILLE, Carlo BERTUCCI, Daniela CAPORELLO, Ugo VIGNUZZI, Antonella AMICO, M. Teresa ISGRO', Gabriella MILANESI, P. Gianmatteo ROGGIO

Mail: delnostromeglio@masci-lazio.it

Sito web: www.masci-lazio.it

 @mascilazio